



CIRCOLO MUSICALE MAYR-DONIZETTI

con il patrocinio di



VENERDÌ 21 MARZO 2014 • ore 21:00

TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Bergamo – via San Sisto, 9 (quartiere Colognola)

LA CENERENTOLA

OSSIA LA BONTÀ IN TRIONFO

Melodramma giocoso in due atti. Musica di **Gioachino Rossini**

Personaggi ed interpreti

Don Ramiro **LIVIO SCARPELLINI**

Dandini **CARLO MORINI**

Don Magnifico **MICHELE GOVI**

Clorinda **MIRELLA DI VITA**

Tisbe **ELENA SERRA**

Angelina (Cenerentola) **JULIJA SAMSONOVA-KHAYET**

Alidoro **GIOVANNI GUERINI**

Coro Opera Ensemble

maestro del coro **UBALDO COMPOSTA**

concertatore al pianoforte **DAMIANO MARIA CARISSONI**

costumi Casa d'Arte Settima Diminuita

capo macchinista OLIVIERO SCALVINI

macchinista ROMUALDO SARGA

macchinista GIUSEPPE VITALI

luci GIAMPIETRO NOZZA

elettricista MARCO CARMINATI

assistente di palcoscenico EMANUELE AGLIATI

scene ELISA GANDELLI

sartoria ERMINIA CASTELLETTI,

LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI,

DELIZIA LORELLO, ANTONIETTA NAVA

trucco e acconciatura Associazione

Istituto Scolastico Sistema

omaggi floreali I fiori di Pier e Nadia

regia **VALERIO LOPANE**

Singolo ingresso 15€ – Per informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – e-mail info@mayrdonizetti.it



Atto I - Nel decadente palazzo di don Magnifico “Barone di Monte Fiascone”, Clorinda e Tisbe, sue figlie, si pavoneggiano allo specchio. Angelina “Cenerentola”, figliastra di don Magnifico, relegata in un angolo, prepara la colazione cantando una malinconica canzone, profetica del destino che l’attende. Camuffato da mendicante per spiare le tre sorelle, si presenta Alidoro, filosofo e precettore di don Ramiro, giovane principe di Salerno in cerca di moglie. Alidoro chiede l’elemosina: le sorellastre lo discacciano, mentre Angelina di nascosto lo ristora con pane e caffè. Alcuni cavalieri annunciano l’imminente arrivo di don Ramiro. Don Magnifico, svegliato dal trambusto delle figlie che si agghindano, assapora la ghiotta occasione. Nelle vesti del paggio Dandini, entra il principe che potrà così spiare indisturbato il comportamento delle sorelle. Cenerentola lo nota, e tra i due scocca una scintilla. Entra anche Dandini in abiti da principe. Nessuno nota lo scambio, sicché Dandini vezzeggia le sorellastre che gareggiano a ricambiare con assurdi elogi. Cenerentola chiede al patrigno se potrà recarsi alla festa annunciata dai due ospiti ma don Magnifico, che intende accasare una delle vere figlie, glielo nega e anzi, spiega ad Alidoro che Cenerentola è soltanto una serva. Alidoro, perplesso, pensa a uno stratagemma per non escluderla.

Festa a palazzo. Il principe e Dandini discutono delle due appariscenti figlie del barone, e concordano come designare la sposa: Dandini, in veste di principe, annuncia che la prescelta sarà sua moglie, mentre l’altra andrà allo scudiero. Le ambiziose sorelle rifiutano così le attenzioni del principe Ramiro mascherato. Ma giunge una misteriosa ragazza: è Angelina, velata, che indossa lo splendido abito procuratole da Alidoro. Clorinda, Tisbe e il padre notano la somiglianza con Cenerentola ma, per via del troppo fascino, respingono l’idea. A tavola le fanciulle sono tese: ciascuna teme che il proprio sogno possa svanire.

Atto II - Don Magnifico capisce che la misteriosa dama è proprio Cenerentola tuttavia, certo che il principe sceglierà o Clorinda o Tisbe, rivela alle figlie di aver sottratto il patrimonio di Angelina per dar loro il massimo lusso. Cenerentola è infastidita dai corteggiamenti di Dandini e gli rivela di essere innamorata del servitore (in realtà il principe). Ramiro, che sente in disparte, è felice. Angelina decide di consegnare al “paggio” un bracciale, gemello di un altro che terrà con sé e afferma che, se vorrà amarla, dovrà trovarla e riportarglielo. Cenerentola si allontana. Don Ramiro è deciso a ritrovarla e conclude la festa. Toccherà a Dandini rivelare a don Magnifico di non essere il principe, scatenando così l’ira e la delusione del barone.

Cenerentola, a casa, ricorda il magico momento vissuto e contempla il bracciale ora solitario. Le sorellastre e don Magnifico sono furiosi per l’inganno.

Infuria un temporale. Una carrozza, merito del maltempo, ma anche di Alidoro, si ribalta davanti a casa e si presentano Ramiro e Dandini chiedendo ospitalità. Don Magnifico, che spera ancora di far sposare una delle figlie al principe, ordina a Cenerentola di offrirgli la sedia regale. Angelina fa accomodare Dandini, convinta che il principe sia lui. Ma Ramiro nota il bracciale e riconoscendo in Cenerentola la dama misteriosa, si illumina. Angelina è raggiante e i parenti, furiosi, la minacciano. Ramiro e Dandini, seccati dalle ragazze, minacciano vendetta e punizioni ma Cenerentola invoca pietà: la vendetta sarà “il lor perdono”. Giunge il sapiente Alidoro e inneggia all’esito felice. Clorinda è indispettita, Tisbe invece si rassegna alla sorte della “sorella” principessa. Cenerentola, ora in trono, concede il perdono. Tutti, commossi, la abbracciano affermando che mai trono fu più degno.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 11 APRILE 2014 • ore 21:00**

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in due atti. Musica di **Gaetano Donizetti**